

IL TRASFERIMENTO

Caso Lames,
la scelta slitta
in avanti
di una settimana

CHIAVARI. Lames si prende ancora una settimana. La società di Chiavari rinvia la decisione sul sito in cui trasferirsi. Domani, infatti, avrebbe dovuto essere il giorno dell'annuncio, ma gli imprenditori hanno bisogno di più tempo.

«Non abbiamo ancora sciolto le riserve - spiega Nicola Pellegri, presidente del gruppo Lames - Stiamo studiando in maniera approfondita, analizzando i vari dettagli, le due opzioni. Ci esprimeremo martedì o mercoledì della prossima settimana». Le alternative ancora sul tappeto sono l'area di Quartaie (nel Comune di Cicagna), favorita perchè meno costosa di quella di via De Gasperi a Casarza Ligure che un tempo ospitava le trafilerie Chiesi, e poi c'è un terreno a Carasco sul quale l'azienda che produce alzacristalli elettrici ha avviato una trat-

tativa privata. Per Cicagna, dove si sono concentrati i sopralluoghi e le verifiche delle ultime settimane, l'amministrazione comunale si impegna a snellire l'iter urbanistico e ha già preso contatti con i proprietari delle porzioni di terreno che formano l'appezzamento sul quale Lames ha messo gli occhi. L'area è collegata alla provinciale 225 della val Fontanabuona, si trova vicino al torrente Lavagna, ma non è esondabile e dista poche centinaia di metri da dove dovrebbe sbucare il tunnel Rapallo/Fontanabuona.

Nei giorni si sono susseguiti gli incontri tra Regione, Provincia,

azienda, Filse (la finanziaria regionale ligure che ha individuato e presentato a Lames le aree di Cicagna e Casarza Ligure) e Confindustria. Il presidente ligure, Claudio Burlando, accompagnato dal presidente del gruppo Tiggullio di Confindustria Genova, Franca Garbarino, e dal capogruppo regionale Udc, Marco Limoncini (già sindaco di Cicagna), ha visitato l'azienda di Sampierdanne; l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, ha incontrato l'amministrazione di Chiavari per discutere dell'urbanizzazione di via San Rufino, attualmente occupata da Lames. È la seconda fase dell'operazione, necessaria a finanziare il trasloco nel nuovo sito industriale.

«Non appena avremo preso la decisione definitiva - spiega Pellegri - chiameremo la Regione».

D. BAD.

**L'AZIENDA
«Stiamo studiando le diverse ipotesi. Tra sette giorni decidiamo»**

